

CCIRM

<http://infrastrutturaverde.org>

ccirm.paderno@gmail.com



ALL'OSSERVATORIO AMBIENTALE RHO MONZA

Presidente Dott. Alberto D'Ercole

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco,

Arch. Stefano Caragnano,

Dott. Alessandro Dacomo,

Ing. Paola Vigo

Ing. Marco Zanetti.

c.p.c. Dott. Marco Alparone - Sindaco di Paderno Dugnano

Ing Andrea Tonello -Assessore Infrastrutture Comune di Paderno Dugnano

Ing. Giuseppe Colombo– Milano Serravalle Milano Tangenziali SpA

OGGETTO: Osservazioni sulla classificazione delle aree destinate allo sviluppo del progetto integrativo di mitigazioni ambientali nel Comune di Paderno Dugnano.

Documento di riferimento:

Cod. Progetto : 5017

Cod. Elaborato P01GENGE00PG02A, Supplemento istruttorio valutazioni proposte del Comitato CCIRM, planimetria 2 di 2.

Abbiamo appreso recentemente che Serravalle Engineering ha affidato alla PAN ASSOCIATI S.r.l. l'incarico, ancorchè in aggiudicazione provvisoria, di sviluppare il progetto per "Interventi aggiuntivi di miglioramento ambientale in comune di Paderno Dugnano" della riqualifica della SP46 Rho Monza.

Avevamo già notato nel novembre scorso, quando siamo venuti in possesso della documentazione inerente il progetto di interventi di miglioramento ambientale, la presenza di alcune anomalie che avevano generato perplessità e preoccupazione. Perplessità e preoccupazione che abbiamo deciso di esternare formalmente, nel momento in cui si sta procedendo verso una fase del percorso autorizzativo che potrebbe essere quella conclusiva.

Stiamo parlando di tre profili per noi di grandissima importanza come lo è, del resto, l'insieme progettuale: le rotonde di Via Battisti/Via Brasile, l'area di via Sesto S. Giovanni e la scuola Curiel.

Avvertiamo, quindi, come già detto, la necessità urgente di sottolineare e argomentare ancora una volta la nostra posizione, invitando tutti ad una riflessione attenta e responsabile in questa fase delicata e importantissima.

- 1) Le rotonde di Via Battisti/Via Brasile e l'area di Via Sesto San Giovanni non sono state inserite nelle planimetrie generali, tra le aree oggetto dell'intervento migliorativo e, di conseguenza, escluse dall'incarico assegnato alla PAN ASSOCIATI.

1a) ROTONDE DI VIA BATTISTI/VIA BRASILE

Nel progetto originario di Serravalle cod. 5017, elaborato P00AMBIA00PL05C, sono trattate con la tipologia di impianto classificata 09- fascia arbustiva ornamentale. L'idea progettuale proposta dal CCIRM prevede invece interventi di forestazione anche in queste due aree. Ribadiamo che una forestazione di tali aree è importantissima nell'ottica di garantire un netto miglioramento sotto il profilo paesaggistico e di contrasto a rumore e inquinamento, immediatamente a ridosso di aree densamente abitate. Tutto questo compatibilmente, è ovvio, con il problema delle eventuali interferenze. Avere escluso a priori le due rotonde sia dalla analisi propedeutica allo sviluppo del progetto generale, sia dall'incarico per la progettazione di interventi migliorativi (affidato in aggiudicazione provvisoria alla PAN ASSOCIATI) appare francamente incomprensibile.

In particolare, l'area della rotatoria fra via Cesare Battisti e lo svincolo autostradale (cosiddetta rotatoria Unes) è interna al centro abitato, come evidenziato dalla tavola di "Delimitazione perimetro centro abitato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 285/92" del Comune di Paderno Dugnano. In quest'area, con riferimento all'art. 892 del Codice Civile, è consentita piantagione di alberature anche d'alto fusto fino a 3 m. dalla carreggiata.

La piantagione delle corone delle rotatorie in ambito urbano è pratica del resto assai diffusa, ai fini di garantire qualità paesaggistica e mitigazione ambientale dell'impatto dell'infrastruttura.

Si sottolinea inoltre che, dato l'ampio diametro della corona della rotatoria in oggetto (circa 65 m), sarebbe possibile piantarvi alberi d'alto fusto anche qualora si trovasse in ambito extraurbano e valessero le prescrizioni più restrittive dell'art. 26 del Codice della Strada.

La verifica dei coni visuali dell'intersezione e della visibilità della segnaletica, aspetti indubbiamente di primaria importanza, sarà oggetto della progettazione esecutiva e non preclude in alcun modo a priori la possibilità di piantagioni arboree nella corona di una rotatoria di 65 m. di diametro e nelle vacant land prossime all'intersezione. L'area può essere nel complesso compatibile con forestazione e piantagione di specie arboree. Il progetto esecutivo delle opere a verde terrà ovviamente conto delle distanze dalla carreggiata, delle esigenze di visibilità e di ogni altro vincolo, in base alle norme vigenti e al fine di garantire la sicurezza stradale.

Per quanto riguarda, inoltre, le vacant land situate in prossimità della rotonda, facciamo rilevare che la situazione preesistente contemplava già la presenza di alberature importanti a contrasto dell'impatto visivo, acustico e inquinante, come testimoniano le fotografie allegate 1 e 2.

1b) AREA DI VIA SESTO SAN GIOVANNI

Anche questo caso è trattato, dal supplemento istruttorio, esattamente come la situazione precedente. È cioè un'area che, non essendo stata inserita tra quelle oggetto di miglioramento, risulta di fatto esclusa dal progetto in via di sviluppo, con l'aggravante della comparsa, per la prima volta, di un'area di lagunaggio delle acque di dilavamento, non prevista in questa posizione dal progetto originario.

Occorre tenere presente che l'area residenziale lungo via Sesto San Giovanni ha subito un impatto devastante a seguito degli interventi di ricostruzione con caratteristiche autostradali della SP46 RhoMonza e di costruzione della viabilità complanare: esproprio di porzioni significative di giardini pertinenziali delle residenze, abbattimento di tutte le alberature d'alto fusto che mitigavano l'infrastruttura, notevole riduzione della distanza delle infrastrutture viarie primarie dalle abitazioni, con gravi conseguenze di incremento dell'inquinamento acustico e ambientale, notevole perdita di qualità paesaggistica, riduzione del valore immobiliare.

È pertanto essenziale che le vacant land fra via Sesto San Giovanni e la viabilità complanare siano utilizzate per la mitigazione dell'impatto paesaggistico e ambientale dell'infrastruttura sulle vicinissime abitazioni, mediante soluzioni di qualità paesaggistica quali piantagioni di alto fusto e barriere foniche integrate a elementi vegetali che non interferiranno con il sedime stradale, situato in quel punto ad un'altezza ben superiore a quella della via Sesto San Giovanni.

In tale posizione, un'area di lagunaggio delle acque di prima pioggia di dilavamento delle sedi stradali e autostradali comporterebbe ristagno di acque fortemente inquinate in notevole vicinanza alle abitazioni che già hanno subito un notevole impatto acustico, ambientale e paesaggistico, precludendo l'area alla piantagione di alberature d'altro fusto e alla realizzazione di altre opere di mitigazione paesaggistico-ambientali e risulterebbe pertanto incompatibile con le esigenze dei cittadini.

Se ci fossero ancora incertezze nel valutare questa situazione vi preghiamo di dare un'occhiata alle fotografie 3 e 4 allegate.

2) SCUOLA MATERNA E PRIMARIA "CURIEL".

L'area "C" denominata z31, situata a nord e a est della scuola Curiel è dichiarata di proprietà comunale, interessata da interventi di mitigazione previsti dal DM 274 ed assentiti dall'Osservatorio Ambientale con nota del 10/4/2017. Il colore rosso con cui è contrassegnata, sta ad indicare che si tratta di "un'area che, per peculiarità/criticità di natura tecnica e/o amministrativa, comporta particolari difficoltà realizzative". Un'area che non sembra rientrare tra quelle che saranno oggetto di sviluppo del progetto integrativo di mitigazioni ambientali (come lo sono invece le aree A e B).

Ora, con riferimento al quadro prescrittivo indicato nel citato DM 274/2014 art. 2 lett a), l'Osservatorio Ambientale ha ritenuto assentibili, per quanto riguarda il capitolo scuola Curiel, una serie di interventi concertati tra Serravalle e Amministrazione comunale di Paderno Dugnano. Questi interventi sono contenuti nella deliberazione di giunta n° 38 del 16/2/2017 ed è a questi che fa riferimento la nota dell'Osservatorio Ambientale del 10/4/2017, al punto "a", relativo alla sistemazione del plesso scolastico della Scuola Curiel di Via Trieste. Vorremmo soffermarci, in particolare, sui punti 12 e 17.

"Punto 12- sistemazione area a nord con realizzazione parcheggio ad uso riservato della scuola. Intervento da realizzarsi sulla base del layout fornito dal Comune".

"Punto 17- sistemazione complessiva scuola Curiel attraverso: ampliamento area verde a disposizione della scuola attraverso annessione aree adiacenti nella disponibilità di Serravalle". Si tratta dell'area a est della Curiel.

Il decreto 274, al cap. 2.1- Mitigazione visiva dell'opera, recita tra l'altro "...si prescrive il miglioramento ulteriore rispetto alle prescrizioni dettate nel decreto di compatibilità ambientale con interventi di sistemazione del verde scolastico all'interno dell'area della scuola Curiel....." e più avanti si precisa ancora "Inserimento di fasce a verde di pregio piantumate nel verde scolastico interno alla scuola" e il lavoro svolto finora va in questa direzione.

Ci chiediamo, però, per quale ragione le aree di cui ai punti 12 e 17, comprese nella zona z31, non rientrino nello sviluppo complessivo del progetto integrativo di mitigazioni. Infatti non si modificherebbe in alcun modo ciò che è stato approvato nel decreto di V.I.A., né nel decreto successivo n° 274, né tantomeno ciò che è stato assentito dall' Osservatorio Ambientale, ma si integrerebbe eventualmente quanto già previsto, al pari delle altre aree che sono oggetto della rivisitazione progettuale in atto. Oltretutto la zona z31 include oggi, nella sua estremità sud, una porzione d'area che nel progetto originario non era presente e quindi questa zona andrebbe comunque riprogettata.

Se l'area z31 è "intoccabile" perché gli interventi ad essa relativi sono stati già assentiti dall'O.A., chiediamo cortesemente di conoscere i contenuti e le modalità con cui verranno effettuati gli interventi di cui al punto 12 (sistemazione area a nord della Curiel e non parliamo del parcheggio) e punto 17 del documento di concertazione.

La scuola elementare Curiel è una struttura sensibile collocata in estrema vicinanza allo svincolo fra la SP 46, la SS35 e la viabilità locale, e ha subito un notevole impatto ambientale, acustico e paesaggistico conseguentemente alla ricostruzione dello svincolo, al potenziamento infrastrutturale della strada Rho-Monza e al relativo incremento dei flussi veicolari. È pertanto fondamentale che le vacant land a nord e a est della scuola e l'adiacente sedime viario dell'ex sottopasso dismesso siano forestate, per garantire alla scuola i benefici della forestazione urbana (abbattimento inquinanti, riduzione CO2 e del fenomeno dell'isola di calore, mitigazione acustica e visiva delle carreggiate), a compensazione del notevole danno ambientale e paesaggistico subito.

La mancata sistemazione paesaggistica e naturalistica di tali aree non può essere compensata da piantagione di alberature di alto fusto effettuata indifferentemente in altre aree della scuola, che non ottempererebbero alle esigenze di mitigazione naturalistica delle infrastrutture. Alleghiamo anche a questo proposito le fotografie 5 e 6.

Conosciamo, per avere avuto modo di parlarne anche direttamente, l'attenzione e la sensibilità che l'O.A. ha sul tema delle mitigazioni ambientali in generale e verso la scuola Curiel in particolare.

Apprezziamo il lavoro fin qui svolto e chiediamo a tutti una ulteriore riflessione che consenta di superare le criticità che abbiamo ritenuto utile dover evidenziare, in uno spirito di collaborazione e interesse comune ad una soluzione mitigativa ambientale di qualità che la cittadinanza di Paderno Dugnano si attende.

Vi ringraziamo per l'attenzione che vorrete riservare a questa nostra comunicazione.

Cordiali saluti.

Il Consiglio Direttivo CCIRM

Paderno Dugnano, 12/3/2018